

**IL CASO DI NOVARA**

**L'insegnante:  
 "Quella frase  
 non è mia"  
 Ma è sospesa**

**di Carlotta Rocci**  
 Colpo di scena nella vicenda dell'insegnante di Novara che ha insultato il carabiniere ucciso a Roma. «Quelle frasi non mi rappresentano, non le ho scritte io», dice ora Eliana Frontini che sul suo profilo Facebook aveva commentato l'omicidio: «Uno di meno e

chiaramente con sguardo poco intelligente». La donna, che rischia il posto, sostiene ora che «il vero autore della frase si dichiarerà colpevole». In ogni caso la professoressa sarà sospesa. Si difende invece Patrizia Starnone, l'insegnante di Giaveno che aveva invitato il carabiniere a sparare «un colpo in testa al reo».

● a pagina 7



**"Quell'insulto non l'ho scritto  
 altri hanno usato il mio computer"**

Nuova versione dell'insegnante che aveva commentato sul profilo Facebook l'assassinio del carabiniere a Roma "Chi ha gioito per il delitto confesserà la sua colpa". La professoressa sarà comunque sospesa dalla scuola

**di Carlotta Rocci**

Nel giorno in cui la procura di Novara apre un'inchiesta per vilipendio delle forze armate e l'ufficio scolastico regionale avvia ufficialmente un procedimento disciplinare contro di lei, Eliana Frontini, professoressa di storia dell'arte e disegno prende le distanze dal post incriminato. «Non l'ho scritto io, chi mi conosce lo sa che non penso quelle cose», di-

ce, cambiando radicalmente strategia difensiva dopo aver cercato per due giorni di giustificare le parole che l'hanno fatta finire nei guai costringendola anche a cancellare il suo profilo Facebook per sfuggire agli insulti e alle minacce.

Ieri i carabinieri del comando provinciale di Novara hanno consegnato alla procura un'informativa con il testo del post pubblicato e poi cancellato sulla pagina Facebook di

Frontini: «Uno di meno, e chiaramente con uno sguardo poco intelligente, non ne sentiremo la mancanza», parole riferite alla morte del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, ucciso a Roma venerdì.



Peso: 1-8%, 7-55%

Titolare del fascicolo per vilipendio è il procuratore capo di Novara Marilinda Mineccia, ma a quest'ipotesi di reato si aggiungerà quella per diffamazione nel momento in cui saranno depositate in procura le querelle presentate contro la professoressa. Una di queste è stata annunciata dal **sindacato di polizia Sap**. La prima accusa potrebbe costare all'insegnante fino a cinquemila euro di multa.

Frontini al momento è in vacanza all'estero con la famiglia: «Ma quando tornerò mi presenterò in procura con l'autore del post che spiegherà tutto ed è pronto a prendersi le sue responsabilità - spiega la docente - Fino ad ora mi sono presa la colpa ma non pensavo che la vicenda assumesse questo peso». Dice di conoscere l'autore del post e assicura di non essere vittima di un hackeraggio da parte di estranei ma di qualcuno che ha usato il suo computer accedendo al suo account. Per questo motivo il sospetto è che si riferisca a un familiare anche se lei non vuole rivelare di chi si tratti. La nuova versione della professoressa del Pascal

di Romentino non convince chi fino a ieri ha letto i suoi numerosi tentativi di giustificare quelle parole. «Intendevo dire che chi sceglie di fare il carabiniere deve accettare i rischi del mestiere», aveva detto a chi la criticava per il post, rivendicandone comunque la piena paternità.

In ogni caso, la recente presa di distanza da quelle frasi non ha risparmiato all'insegnante nemmeno l'avvio di un procedimento disciplinare da parte dell'ufficio scolastico regionale, come richiesto dal ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, né da un secondo procedimento davanti all'Ordine dei giornalisti del Piemonte a cui è iscritta come pubblicista dal 1996. «Frase offensiva verso la memoria della vittima, dei suoi familiari, dell'immagine dell'Arma ma anche del Ministero, e della Scuola come presidio per l'educazione e la formazione delle nuove generazioni. Le sue parole hanno scosso e indignato l'opinione pubblica», commenta Fabrizio Manca, direttore regionale dell'ufficio scolastico che ha scelto di scusarsi personalmente con la vedova del carabiniere e con

l'Arma per le parole comparse sui social. Frontini è accusata di aver violato i doveri d'ufficio «per avere tenuto una condotta gravemente in contrasto con la funzione educativa e gravemente lesiva dell'immagine della scuola, della pubblica amministrazione, degli alunni e delle famiglie». La sentenza del consiglio di disciplina arriverà prima del 9 settembre, «Ci impegniamo a chiudere l'azione disciplinare prima dell'inizio delle lezioni, ma se per qualche ragione non dovessimo riuscirci l'insegnante sarà sospesa dall'insegnamento», precisa Manca. Frontini è stata convocata a Torino, davanti al consiglio di disciplina il 2 settembre.

▲ **Eliana Frontini**

L'insegnante di Novara che ha postato la dura frase a commento dell'omicidio del carabiniere. Ora, a giorni di distanza, sostiene di non essere stata lei a scrivere il testo

**Il direttore regionale: "Ha gravemente mancato ai suoi doveri. Mi sono scusato con la vedova del militare ucciso e con i responsabili dell'Arma"**

**La frase /1 "Uno di meno"**



**Eliana Frontini**

Uno in meno e chiaramente con sguardo poco intelligente. Non ne sentiremo la mancanza.

Visualizza 2 risposte precedenti

▲ **Post shock** Il post che è comparso sul profilo di Eliana Frontini poco dopo il delitto di Roma dove due giovani hanno ucciso un carabiniere



**La procura apre un fascicolo con l'accusa di vilipendio delle Forze Armate. Il sindacato Sap presenta una denuncia per diffamazione**



Peso:1-8%,7-5%